



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 22 FEBBRAIO 2008

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 14 FEBBRAIO 2008 - N. 1278

(3.3.0/4.7.1)

Approvazione dell'Invito alla presentazione di progetti integrati attuativi del Programma regionale «Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia».

2

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE****D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica**

(BUR2008031)

D.d.u.o. 14 febbraio 2008 - n. 1278

(3.3.0/4.7.1)

Approvazione dell'Invito alla presentazione di progetti integrati attuativi del Programma regionale «Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia»

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
POLITICHE PER I GIOVANI**

Vista la d.g.r. del 2 agosto 2007 n. 5323 di presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Prosperini avente ad oggetto: Documento programmatico sulle politiche giovanili: «Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee d'intervento per i giovani di Regione Lombardia» che ha come finalità la valorizzazione, la promozione sociale e il supporto alla transizione alla vita adulta dei giovani e che individua obiettivi e strumenti per lo sviluppo di azioni innovative per i giovani;

Visto il decreto 21 giugno 2007 del Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive con cui si dispone la ripartizione del Fondo per le Politiche Giovanili;

Vista la d.g.r. n. 6108 del 12 dicembre 2007 che ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili «Nuova generazione di idee» da stipularsi tra Regione Lombardia, Ministero dello Sviluppo Economico e Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e che lo stesso è stato sottoscritto fra le parti in data 14 dicembre 2007;

Dato atto che il costo complessivo dell'Accordo di Programma Quadro è pari a € 50.940.000 sul triennio 2007/2009 e che la copertura finanziaria è assicurata da un cofinanziamento a valere per il 50% su risorse del Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e per il restante 50% su risorse regionali e del territorio;

Dato atto che l'Accordo di Programma Quadro, prevede il finanziamento di progetti selezionati mediante l'attivazione di uno specifico invito a presentare proposte progettuali nonché la definizione di ulteriori iniziative che prevedono la regia regionale o interventi che possono essere individuati anche attraverso gli strumenti della programmazione negoziata;

Considerata la d.g.r. n. 6131 del 12 dicembre 2007 che ha approvato i criteri per la selezione dei progetti in attuazione del programma «Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia»;

Visto lo schema di invito alla presentazione di proposte progettuali, formulato sulla base dei criteri approvati con la richiamata deliberazione 6131 del 12 dicembre 2007;

Preso atto che, per l'iniziativa in argomento, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive (POGAS) ha riservato, per il 2007, una disponibilità finanziaria ammontante a € 8.490.000,00 e che le stesse risorse risultano già riscosse da Regione Lombardia ed imputate nelle partite di giro dell'Esercizio 2007, in attesa dell'istituzione dei relativi capitoli di Bilancio 2008;

Ravvisata l'opportunità che una quota non superiore al 5% della sopra indicata disponibilità sia riservata ad attività strumentali finalizzate ad una più efficace realizzazione delle iniziative previste dal presente atto ed in particolare ad attività di studio, ricerca, supporto specialistico e valutazione tecnica dei progetti, qualora le corrispondenti professionalità non siano disponibili presso la Direzione Giovani, Sport e Promozione Attività Turistica;

Tenuto conto che l'invito pone a carico dei proponenti il 40% minimo di cofinanziamento e che Regione Lombardia interverrà a cofinanziare secondo quanto previsto dal sopra citato Accordo di Programma;

Vista la l.r. 16/96 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e i successivi e conseguenti provvedimenti amministrativi;

DECRETA

1. di approvare l'Invito alla presentazione di progetti integrati attuativi del programma «Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia» – Allegato 1 – che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, nonché tutti gli allegati collegati e funzionali alla presentazione delle proposte;

2. di dare atto che, per l'iniziativa in argomento, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive (POGAS) ha riservato, per il 2007, una disponibilità finanziaria ammontante a € 8.490.000,00 e che le stesse risorse risultano già riscosse da Regione Lombardia ed imputate nelle partite di giro dell'Esercizio 2007 in attesa dell'istituzione dei relativi capitoli di Bilancio 2008;

3. di dare atto, inoltre, che una quota non superiore al 5% dell'importo di cui al precedente punto 2 è riservata ad attività strumentali finalizzate ad una più efficace realizzazione delle iniziative previste dal presente atto ed in particolare ad attività di studio, ricerca, supporto specialistico e valutazione tecnica dei progetti, qualora le corrispondenti professionalità non siano disponibili presso la Direzione Giovani, Sport, Promozione Attività Turistica;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto, incluso l'allegato Invito, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa
Politiche per i giovani:
Rosangela Morana

— • —

POGAS
Politiche Giovanili e Attività Sportive

Regione Lombardia

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI
IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
«NUOVA GENERAZIONE DI IDEE. LE POLITICHE E LE LINEE DI INTERVENTO
PER I GIOVANI DI REGIONE LOMBARDIA»**

INDICE

1. Finalità e Obiettivi
2. Dotazione finanziaria e intensità d'aiuto
3. Cofinanziamento e numero di progetti presentabili
4. Soggetti che possono presentare e partecipare ai progetti: Capofila e Partenariato
5. Caratteristiche delle proposte progettuali
6. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali
7. Documentazione da allegare alla domanda
8. Ammissibilità delle domande
9. Istruttoria, valutazione delle proposte e approvazione
10. Responsabile del procedimento
11. Spese ammissibili e decorrenza delle spese
12. Delega
13. Rendicontazione delle spese sostenute
14. Erogazione
15. Obblighi dei soggetti beneficiari
16. Revoca
17. Rinuncia
18. Controlli
19. Pubblicazione e informazione
20. Privacy
21. Disposizioni finali

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Programma regionale «Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia» ha la finalità di sviluppare, in una dimensione di sussidiarietà, azioni innovative per la valorizzazione, la promozione sociale e il supporto alla transizione alla vita adulta dei giovani, attraverso la messa in rete delle iniziative più meritevoli sviluppate nei territori, il rafforzamento della cooperazione territoriale (reti), la sperimentazione di azioni innovative con la partecipazione dei giovani stessi e l'attivazione di partenariati con un coinvolgimento finanziario e operativo dei soggetti partecipanti.

Regione Lombardia in attuazione dei criteri approvati con d.g.r. n. 6312 del 12 dicembre 2008, attraverso il presente avviso pubblico a presentare proposte progettuali, seleziona le proposte più innovative che verranno inserite e cofinanziate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione Lombardia e Dipartimento POGAS della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di politiche giovanili.

Gli interventi devono rispondere ai seguenti obiettivi generali

- sviluppare la creatività e la capacità imprenditiva dei giovani
- sviluppare l'autonomia e la responsabilità dei giovani attraverso l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta
- sviluppare le «competenze alla vita» dei giovani apprese in ambiti complementari ai sistemi educativi e formativi tradizionali

Per ciascuno degli obiettivi generali si individuano i seguenti obiettivi specifici:

Sviluppare la creatività e la capacità imprenditiva dei giovani

- Promuovere forme e luoghi di partecipazione positiva attraverso la realizzazione di spazi e progetti destinati all'espressione della creatività, lo sviluppo di abilità e talenti dei giovani, favorendo, nel contempo, la creazione di reti.

Sviluppare l'autonomia e la responsabilità dei giovani attraverso l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta

- Promuovere interventi di orientamento studio/lavoro.
- Trasmettere il patrimonio socio-economico locale attraverso forme innovative di trasferimento dei saperi, delle competenze, delle eccellenze che connotano il territorio regionale.
- Promuovere interventi di counselling e sostegno al giovane (e alla famiglia) per prevenire situazioni di difficoltà e disagio individuale.

Sviluppare le «competenze alla vita» dei giovani apprese in ambiti complementari ai sistemi educativi e formativi tradizionali

- Promuovere la pratica sportiva e diffondere i valori educativi connessi allo sport.
- Sviluppare le occasioni che permettono ai giovani di trasformare il tempo libero in tempo utile attraverso la partecipazione ad attività, anche ludico-ricreative, che consentono di aumentare il patrimonio di conoscenze, competenze e capacità dei ragazzi.

Si riporta nell'allegato 10 una esemplificazione delle attività in cui si possono concretizzare gli interventi finanziabili.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ DI AIUTO

La dotazione finanziaria è pari a € 8.065.000,00.

L'entità massima del cofinanziamento è pari al 60% dei costi ammessi a finanziamento.

L'importo massimo di cofinanziamento erogabile per ciascun progetto integrato è di € 2.000.000,00.

I finanziamenti eventualmente configurabili come Aiuti di Stato sono concessi unicamente secondo quanto previsto dai Regolamenti (CE) della Commissione.

3. COFINANZIAMENTO E NUMERO DI PROGETTI PRESENTABILI

Il cofinanziamento minimo a carico del partenariato che presenta la domanda è pari ad almeno il 40% del valore del progetto e deve essere dichiarato alla presentazione della domanda nella lettera di intenti redatta secondo il Modello di cui all'allegato 3 al presente invito.

La quota del sostenitore-sponsor, indicato al punto 4 del presente invito, si considera quale quota parte del cofinanziamento a carico del partenariato, deve essere dichiarata in fase di presentazione della domanda secondo il modello di cui all'allegato 5 al presente invito e deve essere regolarmente rendicontata. A tale soggetto non è riconosciuto alcun contributo.

I soggetti aderenti al partenariato, in quanto partecipanti diretti all'attività, operano a costi reali senza possibilità di ricarichi.

Gli interventi oggetto di cofinanziamento ai sensi del presente invito non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni statali, regionali, comunitarie.

Ogni Capofila può presentare un solo progetto, in caso contrario saranno esclusi tutti i progetti presentati dallo stesso.

Ciascun partner può partecipare ad un solo progetto, in caso contrario sarà escluso da tutti i progetti in cui lo stesso è presente.

4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE E PARTECIPARE AI PROGETTI: CAPOFILA E PARTENARIATO

Nell'ottica di incentivare la realizzazione di *progetti di rete*, possono partecipare al presente invito esclusivamente **partenariati obbligatoriamente costituiti da soggetti pubblici e privati che svolgono la loro attività sul territorio lombardo e siano in grado di assicurare** con efficacia ed efficienza la progettazione, la realizzazione e la gestione di tutte le azioni e le opere proposte nell'ambito di un progetto integrato.

I partenariati devono possedere comprovata esperienza tecnica e professionale negli ambiti per cui si candidano ad operare. A tal fine dovrà essere presentata la documentazione comprovante il possesso di tale requisito predisposta secondo il modello di cui all'allegato 11.

In sede di presentazione del progetto, attraverso apposita lettera d'intenti (sottoscritta da tutti gli aderenti al partenariato stesso e redatta secondo il Modello di cui all'allegato 3 del presente invito) **dovrà essere esplicitato l'impegno a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo nel caso in cui il progetto sia ammesso a finanziamento**.

Nella dichiarazione deve essere individuato *l'ente capofila*, che ha mandato di rappresentanza per la presentazione a Regione Lombardia della domanda di finanziamento e della documentazione prevista.

Possono aderire al partenariato i seguenti soggetti:

- Soggetti pubblici (Comuni, Province, Comunità Montane, altri Enti pubblici appartenenti alla P.A., ecc.)
- Soggetti privati, senza scopo di lucro e con finalità di utilità sociale (fondazioni, organismi non lucrativi della cooperazione impegnati in ambito giovanile, associazioni ed enti di promozione sociale, culturale o sportiva, enti di patronato, enti morali, ecc.) aventi i requisiti di seguito specificati:
 - essere legalmente costituiti ed in attività da almeno 1 anno dalla data di pubblicazione del presente invito;
 - prevedere nello statuto e/o nell'atto costitutivo:
 - il divieto di distribuzione, anche in forma indiretta, degli utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
 - la finalità di utilità sociale, culturale o sportiva;
 - lo svolgimento di attività a favore dei giovani.

I progetti devono obbligatoriamente **essere presentati dal capofila** che assume le funzioni di regia della rete e si fa **garante della sua effettiva operatività**; deve quindi **avere già maturato un'esperienza documentabile**.

Se il capofila è un soggetto privato senza scopo di lucro e con finalità sociale deve inoltre:

- essere legalmente costituito ed in attività da almeno 3 anni dalla data di pubblicazione del presente invito.

Nel caso il capofila sia rappresentato da un soggetto privato senza scopo di lucro e con finalità sociale, e il progetto preveda interventi di manutenzione, è necessario che il capofila sia in grado di garantire:

- l'utilizzo delle risorse per gli interventi di manutenzione previsti nel progetto;
- la realizzazione degli interventi nel rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici.

I soggetti che partecipano e concorrono all'attuazione del progetto (partner) devono:

- essere in possesso di un'esperienza documentabile nella progettazione e/o gestione di interventi a favore dei giovani;
- contribuire alla realizzazione del progetto attraverso il cofinanziamento e la presa in carico diretta di almeno uno degli interventi previsti;
- svolgere attività chiare e definite in relazione a tempi, modalità, risorse e strumenti da utilizzare;
- rispondere al capofila secondo le scadenze periodiche previste e assicurare la rendicontazione delle attività svolte secondo le modalità previste.

Possono aderire ai progetti altri soggetti in qualità di sostenitori-sponsor. Questi concorrono con risorse proprie alla formazione della quota di cofinanziamento a carico del partenariato e determinano l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo al progetto; a tali soggetti non è riconosciuto alcun contributo.

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a:

- formalizzare il partenariato (attraverso la costituzione presso il Notaio di apposita ATS – Associazione Temporanea di Scopo), entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del beneficio. L'ATS deve essere costituita secondo il Modello di cui all'allegato 4;
- consegnare all'ufficio competente copia dell'atto di costituzione dell'ATS entro 10 gg. dalla costituzione.

In caso di mancata costituzione di ATS entro i termini stabiliti il beneficio viene revocato.

5. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali per essere ammissibili devono:

- riguardare interventi rivolti ai giovani di età compresa fra i 14 i 30 anni;
- rispondere a finalità, obiettivi generali e specifici individuati al punto 1;
- avere le caratteristiche di progetto integrato, così come definito al punto 5.1;
- rispondere alle strategie individuate al punto 5.2;
- sviluppare almeno una delle tematiche individuate al punto 5.3;
- prevedere un valore minimo non inferiore a € 500.000,00 e un cofinanziamento minimo a carico del proponente del 40%;
- prevedere interventi localizzati sul territorio della Lombardia;
- essere un progetto di sviluppo (sono pertanto esclusi progetti riconducibili all'attività ordinaria dei soggetti attuatori);
- prevedere una durata massima di 18 mesi a partire dalla data di concessione del cofinanziamento.

Tutti gli interventi realizzati con il cofinanziamento regionale dovranno garantire visibilità e veicolazione del logo di Regione Lombardia e del Dipartimento delle Politiche Giovanili e Attività Sportive.

5.1 Progetto Integrato

Ai fini dell'attuazione del programma regionale per i giovani, per *progetto integrato* si intende il progetto che:

- offre la possibilità di adottare un metodo di lavoro comune e partecipato;
- definisce un cronoprogramma complessivo di realizzazione;
- stimola la nascita di partenariati ampi e diversificati in grado di offrire le necessarie competenze, risorse finanziarie ed operative.

Attraverso il progetto integrato, il partenariato:

- identifica il quadro programmatico di riferimento;
- seleziona gli interventi da realizzare secondo un criterio di priorità e di coerenza con la strategia complessiva;
- individua le risorse finanziarie disponibili e quelle da ricercare;
- definisce le prospettive di gestione dei servizi attivati o da attivare per la fruizione, la gestione e la promozione dei beni e delle risorse oggetto di intervento.

Il *progetto integrato* è finalizzato a produrre risultati che perdurano nel tempo e può essere considerato coerente e sostenibile nella misura in cui la strategia collettiva è stata correttamente individuata, condivisa e trasformata in azioni concrete.

Il progetto deve individuare indicatori e strumenti per il monitoraggio dei risultati prodotti.

5.2 Strategie del progetto integrato

Il progetto integrato deve rispondere alle seguenti strategie:

- *innovazione*: sviluppo di progetti e programmi attraverso l'integrazione di diversi approcci disciplinari e metodologie di intervento che valorizzano l'intersectorialità;
- *sperimentazione*: realizzazione di progetti o programmi con azioni sperimentali che promuovano un miglioramento, in termini di efficacia e rispondenza ai bisogni, di buone prassi, e la realizzazione di sperimentazioni e messa a punto di modelli di intervento estensibili ad ambiti più vasti o ad altri ambiti territoriali;
- *empowerment territoriale*: sviluppo di collaborazioni tra le risorse presenti sul territorio attraverso la valorizzazione dei partenariati per la progettazione e realizzazione degli interventi e il coinvolgimento di reti come modalità di partecipazione e di supporto ai progetti stessi;
- *conoscenza*: scambio di esperienze tra i soggetti coinvolti al fine di evidenziare indicazioni utili per la programmazione locale e regionale, contributi per la conoscenza delle dinamiche giovanili e valutazione dell'efficacia delle politiche attivate.

5.3 Aree tematiche del progetto integrato

Il *progetto integrato* deve sviluppare almeno una delle seguenti tematiche:

- sostegno alla creatività giovanile e sviluppo della capacità imprenditiva dei giovani;
- partecipazione giovanile;
- sviluppo di reti;
- orientamento studio/lavoro;
- accesso all'occupazione;
- formazione;
- informazione/comunicazione;
- promozione dello sport e dei suoi valori;
- counselling e prevenzione di comportamenti individuali a rischio.

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie di progetto realizzabili:

- Progetti tematici che presentino caratteristiche di sistema e che siano coerenti con gli obiettivi del programma regionale per i giovani e le priorità individuate dal DPEFR
- Sperimentazioni di progetti che coinvolgono direttamente i giovani
- Realizzazione di spazi per i giovani
- Messa in rete e sviluppo di servizi innovativi già sperimentati con successo
- Creazione e sperimentazione di laboratori creativi dedicati ad attività artistiche, musicali, artigianali, ecc.
- Reti e servizi informatici (che sperimentano tecnologie innovative) finalizzati a migliorare la conoscenza dei giovani sulle opportunità di accesso alla vita, attraverso una modalità che consenta loro l'accesso e la fruizione diretta delle informazioni.

Sono esclusi i progetti:

- riconducibili all'attività ordinaria dei soggetti attuatori;
- di recupero/trattamento delle devianze e del disagio giovanile;
- che abbiano un contenuto esclusivo o prevalente di formazione.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le domande devono:

- essere redatte* utilizzando esclusivamente la modulistica individuata nell'allegato 2 al presente invito (disponibile sul sito www.regione.lombardia.it e www.giovani.regione.lombardia.it) e corredate dalla documentazione di cui al successivo punto 7;
- essere presentate* dal soggetto capofila e corredate dalla lettera di intenti (predisposta secondo il Modello di cui all'allegato 3) che attesta la volontà di costituire il raggruppamento e la quota di cofinanziamento, sottoscritta da tutti i membri dello stesso, oppure la lettera di intenti e le singole dichiarazioni di ciascun membro riportanti l'esplicito riferimento al progetto ed al capofila del raggruppamento stesso;
- essere presentate* in busta chiusa, con indicazione chiara all'esterno riportante la seguente dicitura: *domanda di cofinanziamento progetto integrato «Nuova Generazione di Idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia»*;
- essere indirizzate a*:
Regione Lombardia – D.G. Giovani, Sport, Promozione Attività Turistica
Unità Organizzativa Politiche per i Giovani
via Rosellini, 17 – 20124 Milano
- pervenire*, a cura e sotto la responsabilità degli interessati, **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entro e non oltre le 16.30 del 22 aprile 2008** direttamente al Protocollo di Regione Lombardia Lombardia – via Taramelli n. 20 – 20124 Milano – o presso uno degli sportelli del Protocollo federato presente in ogni capoluogo di provincia della regione Lombardia (Sedi Territoriali Regionali)

Orari:

- lunedì – giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30
- venerdì dalle 9 alle 12.

Le domande potranno essere presentate anche tramite Raccomandata A.R., in tal caso dovranno comunque pervenire entro il 22 aprile 2008 pena l'irricevibilità della domanda. Non fa fede la data del timbro postale.

Le domande saranno considerate:

- irricevibili se pervenute oltre le ore 16.30 del 22 aprile 2008;
- escluse per mancanza di requisiti formali se presentate in modo difforme rispetto a quanto stabilito ai sopra indicati punti a) – b) – c) – d).

7. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda, redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta da Regione Lombardia (Allegato 2 – disponibile sul sito www.regione.lombardia.it e www.giovani.regione.lombardia.it) deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Lettera d'intenti del Capofila e dei Partners (Allegato 3);
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del sostenitore/sponsor – se presente – (Allegato 5);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Capofila (Allegato 6) corredata da Atto Costitutivo e Statuto;
4. Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dei Partners (Allegato 7) corredate da Atti Costitutivi e Statuto di ognuno;
5. Business Plan;
6. Autocertificazione Antimafia – se il Capofila è soggetto privato – (Allegato 8);
7. planimetria quotata con indicazione dei punti oggetto di intervento e con specifica di quantità e superfici utilizzate, comprensiva della singole voci di spesa e/o computo metrico;
8. copia conforme all'originale della deliberazione di approvazione dell'intervento da parte dell'organo competente se necessaria alla realizzazione dell'intervento;
9. elenco di tutte le autorizzazioni, concessioni, permessi, certificazioni ecc. se necessari alla realizzazione delle opere di manutenzione;

Gli **allegati di cui ai punti 7, 8 e 9** sono da allegare in base allo stato della progettazione dell'intervento (**preliminare o esecutiva**)

8. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro i termini indicati;
- presentati secondo le modalità previste nel presente invito e completi delle informazioni, della documentazione e degli allegati richiesti;
- presentati da soggetti appartenenti alla categoria individuata nel presente invito e con le caratteristiche di cui al punto 4 del presente invito;
- in capo ai soggetti che presentano domanda è assente qualsiasi condizione che precluda la possibilità di percepire contributi pubblici ai sensi della vigente normativa antimafia;
- coerenti con le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
- rispondenti ai requisiti di ammissibilità richiesti per le proposte progettuali ed individuati al p. 5 del presente invito;
- la valutazione complessiva del progetto integrato è di almeno 60 punti.

9. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E APPROVAZIONE

La Direzione Generale Giovani, Sport, Promozione Attività Turistica verifica:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, in assenza dei quali non si procede alla valutazione delle proposte progettuali;
- la completezza della documentazione richiesta. Nel caso di documentazione incompleta gli uffici chiedono, una sola volta, la documentazione mancante che dovrà essere prodotta entro 7 giorni, pena la non ammissibilità del progetto.

Il Nucleo di Valutazione Interdirezionale, istituito presso la D.G. Giovani, Sport, Promozione Attività Turistica, secondo quanto stabilito nella d.g.r. n. 6131 del 12 dicembre 2007, valuta le proposte progettuali.

Le proposte progettuali verranno esaminate secondo il seguente percorso articolato su tre fasi:

1. Fase concorsuale di preselezione

Vengono pre-selezionate le proposte più innovative e coerenti con gli obiettivi dell’Accordo di programma sulla base dei criteri previsti dal presente invito e dall’Accordo di programma stesso.

In relazione agli esiti della valutazione delle proposte pervenute, la Direzione Generale Giovani, Sport, e Promozione Attività Turistica predispone l’elenco dei progetti **ammissibili** alla fase di definizione tecnica ordinati in considerazione del punteggio ottenuto nella valutazione e secondo il seguente ordine di priorità:

- rilevanza regionale del progetto
- coinvolgimento diretto dei giovani nel progetto.

Nel caso di parità di punteggio ottenuto nella valutazione complessiva e nelle priorità (rilevanza regionale del progetto e coinvolgimento diretto dei giovani) sarà considerato l’ordine cronologico di presentazione della domanda.

Saranno **ammesse** alla fase di definizione tecnica le proposte progettuali che rientrano nell’elenco fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Tale elenco riporta il valore del progetto ed il cofinanziamento ammissibile.

Con il superamento della sola fase concorsuale di preselezione non si acquisisce titolo al cofinanziamento richiesto.

I progetti che non totalizzeranno un punteggio di almeno 60 punti non saranno considerati ammissibili al cofinanziamento.

2. Fase di definizione tecnica

I capofila dei progetti selezionati inseriti nell’elenco dei progetti ammissibili fino alla concorrenza delle risorse disponibili, verranno invitati da Regione Lombardia a definire gli aspetti tecnici, economico-finanziari e di valutazione e monitoraggio dei risultati delle proposte, in modo da ottenere la massima coerenza con gli obiettivi definiti nel rispetto delle esigenze di fattibilità degli interventi e di rapido utilizzo delle risorse assegnate.

Le proposte che in sede di definizione tecnica presentino incongruenze, inesattezze o imprecisioni tali da far venire meno i requisiti richiesti per le proposte progettuali, saranno giudicati non cofinanziabili e quindi saranno esclusi dai benefici di cui al presente invito.

I progetti che risultano cofinanziabili vengono inseriti in un piano d’intervento da sottoporre all’approvazione della Giunta, che determina l’inserimento nell’Accordo di Programma Quadro Politiche Giovanili. Nei limiti delle risorse che dovessero rendersi disponibili ai termini dell’espletamento della fase di definizione tecnica, verranno invitati i capofila dei progetti che risultano utilmente inseriti nell’elenco stilato al termine della fase 1.

3. Fase attuativa

I progetti inseriti nel piano di interventi approvato dalla Giunta verranno inseriti nell’AdPQ. Gli attori realizzeranno le azioni contenute nei progetti. Regione Lombardia provvederà all’erogazione dei cofinanziamenti, al monitoraggio ed alla valutazione delle fasi attuative.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo concedibile
1) VALENZA STRATEGICA E CONTENUTI DELLA PROPOSTA <i>Questa sezione di criteri intende valutare il progetto integrato in termini di conoscenza, metodologia, rilevanza strategica, pari opportunità.</i>	FINO A 30 PUNTI
1 A) RILEVANZA TERRITORIALE - regionale - provinciale - altro	MAX PUNTI 10 Da 7 a 10 Da 3 a 6 Da 0 a 3
1 B) IDONEITÀ DELLA PROPOSTA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI E LE STRATEGIE INDICATI NELL’AVVISO	Da 0 a 5
1 C) CHIAREZZA E COERENZA NELLA INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI E DEI RELATIVI PRODOTTI	Da 0 a 5
1 D) QUALITÀ DELL’ANALISI DEI BISOGNI E DI CONTESTO	Da 0 a 5
1 E) APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E DEL MAINSTREAMING DI GENERE	Da 0 a 5
2) QUALITÀ DEL PROGETTO <i>Questa sezione di criteri intende valutare il progetto integrato in termini di empowerment territoriale, metodologia, conoscenza.</i>	FINO A 25 PUNTI
2 A) COMPOSIZIONE DEL PARTERNARIATO - almeno 2/3 enti locali - oltre 3 enti locali - CCIAA - associazioni - altri soggetti privati	MAX PUNTI 9 1 punto 2 punti 1 punto 0,5 punti per ogni associazione fino ad un massimo 3 punti 0,5 punti per ogni soggetto fino ad un massimo di 2 punti
2 B) QUALITÀ DEL PARTERNARIATO (esperienza del coordinatore e dei partner nel coordinamento del parternariato e nella gestione dei progetti)	da 0 a 5
2 C) ESTENSIONE DELLA RETE ATTIVATA DALL’INTERVENTO (PARTENARIATO) Si intende valorizzare, secondo il criterio di empowerment territoriale, il grado di sviluppo rispetto a reti già esistenti	Da 0 a 3
2 D) STRUMENTI GIÀ DISPONIBILI PER IL GOVERNO DELLA RETE ATTIVATA Si intende valorizzare, secondo il criterio di empowerment territoriale, la presenza di esperienze o strumenti già esistenti per il governo del parternariato anche con riferimento alla programmazione negoziata	Da 0 a 3

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo concedibile
2 e) DEFINIZIONE DEL MONITORAGGIO IN ORDINE ALL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI (presenza di un sistema di valutazione della soddisfazione dei beneficiari: giovani e relative famiglie e di un sistema di valutazione dei risultati in termini di efficacia e di efficienza)	Da 0 a 5
3) PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI GIOVANI Questa sezione di criteri intende valutare il progetto integrato in termini di innovazione, sperimentazione, conoscenza, metodologia.	FINO A 15 PUNTI
3 A) GRADO E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO NELLE FASI E NEGLI INTERVENTI DEL PROGETTO	Da 0 a 10 punti
3 B) PIANO DI COMUNICAZIONE PREVISTO IN RELAZIONE AI GRUPPI TARGET	Da 0 a 5 punti
4) FATTIBILITÀ TECNICO-FINANZIARIA E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO Questa sezione di criteri intende valutare il progetto integrato in termini di sostenibilità, capacità di gestione finanziaria e operativa del partenariato, coinvolgimento finanziario, adeguatezza del budget.	FINO A 30 PUNTI
4 A) LIVELLO PROPOSTO DI FORMALIZZAZIONE DELL'AGGREGAZIONE Si intende evidenziare se il progetto integrato prevede l'attivazione di forme di collaborazione stabili che superano il tempo previsto per la realizzazione dell'intervento	Da 0 a 3 punti
4 B) STATO DELLA PROGETTAZIONE <i>Preliminare (indicazione degli obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli; descrizione degli interventi da realizzare; descrizione della fattibilità degli interventi; stima sommaria dei costi)</i> <i>Esecutiva (descrizione in dettaglio degli aspetti inerenti all'esecuzione degli interventi indicati nel progetto preliminare; programma e modalità esecutive degli interventi; cronoprogramma dello sviluppo esecutivo degli interventi; elenco dettagliato dei costi)</i>	MAX 6 PUNTI 0-3 punti 3-6 punti
4 C) QUOTA DI COFINANZIAMENTO GARANTITA DAL COORDINATORE E DAI PARTNER – superiore al 40% – superiore al 45% – superiore al 50% – superiore al 55% – superiore al 60%	MAX 5 PUNTI 1 punto 2 punti 3 punti 4 punti 5 punti
4 D) PRESENZA DI SPONSORIZZAZIONI DA PARTE DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI NON ATTUATORI NEL PROGETTO – dal 5% al 10% del valore del progetto – oltre il 10% del valore del progetto	MAX 6 PUNTI 3 punti 6 punti
4 E) VERIFICABILITÀ DEI RISULTATI ATTESI E DEFINIZIONE DEI RELATIVI INDICATORI	Da 0 a 5 punti
4 F) CONGRUITÀ E COERENZA TRA OBIETTIVI, AZIONI, COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	Da 0 a 5 punti
Punteggio massimo	100 punti
Punteggio minimo per l'accesso al cofinanziamento	60 punti

I progetti che verranno selezionati e cofinanziati nell'ambito dell'AdPQ Politiche giovani costituiscono modello di riferimento da realizzare nei diversi contesti per l'integrazione ed il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai giovani e alle loro famiglie.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente della U.O. Politiche per i Giovani della Direzione Generale Giovani, Sport, Promozione Attività Turistica.

11. SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA DELLE SPESE

Sono ammissibili esclusivamente:

- le voci di spesa strettamente finalizzate alla realizzazione degli obiettivi previsti dai progetti integrati;
- sostenute a decorrere dalla data di concessione del cofinanziamento e sino alla conclusione del progetto (max 18 mesi dalla data di concessione del cofinanziamento).

Le spese ammissibili sono suddivise nelle categorie di seguito indicate, che comprendono i costi diretti ed indiretti del progetto finanziato, il documento di riferimento è individuato nell'allegato 9 del presente invito:

Categorie
1) Preparazione
2) Realizzazione
3) Diffusione risultati di progetto
4) Direzione e valutazione
5) Costi generali e di investimento

I partner, in quanto partecipanti diretti all'attività, operano a costi reali senza possibilità di ricarichi.

Si precisa che:

- le spese investimento sono ammissibili solo se funzionali alla realizzazione del progetto e nella misura massima del 40% del costo totale del progetto;

- le spese per la formazione del personale direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto è ammessa nel limite massimo del 5% del costo totale del progetto;
- il costo orario per azioni di formazione non può essere superiore a € 120/ora.

Sono altresì ammissibili le spese relative a:

- parcella per la costituzione dell'ATS;
- spese per la fidejussione bancaria o assicurativa.

Per tutti i progetti, l'eventuale economia è utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili, e comunque previa autorizzazione da parte degli uffici competenti.

Non è ammesso l'acquisto di terreni e/o di immobili.

Le spese oggetto di cofinanziamento ai sensi del presente invito non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni statali, regionali, comunitarie

12. DELEGA

La delega a favore di terzi, diversi dai componenti del partenariato beneficiario del cofinanziamento, è ammessa esclusivamente per i soggetti delegatari espressamente indicati nel progetto approvato, pena la revoca del finanziamento. In ogni caso l'attività delegata non può superare il 25% dell'importo complessivo del progetto.

L'attività di delega non può riguardare la Categoria di Spesa 4 Direzione e Valutazione.

La sostituzione del delegato potrà avvenire solo a seguito di specifica e motivata richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia e comunque potrà essere concessa una sola volta.

13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti, secondo modalità e termini che saranno comunicati successivamente secondo quanto stabilito nel documento «Modalità e termini per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto» che sarà approvato con successivo provvedimento e pubblicato sul sito www.regione.lombardia.it e www.giovani.regione.lombardia.it.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da dichiarazione sottoscritta, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale dell'impresa e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, attestante la veridicità delle spese sostenute e l'avvenuto pagamento.

Saranno riconosciute solo le spese sostenute esclusivamente dai soggetti che compongono il partenariato.

14. EROGAZIONE

L'erogazione del finanziamento verrà effettuata come segue:

- 20% a titolo di 1° anticipo a seguito di comunicazione dell'avvio del progetto ed a seguito di presentazione a Regione Lombardia dell'atto di costituzione dell'ATS;
- 50% a titolo di 2° anticipo a condizione che la spesa effettivamente sostenuta sia di almeno il doppio del 1° anticipo;
- saldo alla conclusione del progetto ed a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale delle spese sostenute, predisposta secondo le modalità individuate nel documento «Rendicontazione della spese sostenute» che sarà pubblicato con successivo atto e pubblicato sul sito www.regione.lombardia.it e www.giovani.regione.lombardia.it.

Ai fini dell'erogazione degli anticipi, qualora il capofila sia soggetto privato, deve presentare:

- garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/93) per un importo pari agli anticipi percipiendi. Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di richiesta dell'anticipo e i 12 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale della spesa sostenuta;
- certificazione Antimafia.

Si precisa che il soggetto beneficiario del cofinanziamento è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità dei soggetti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

La polizza di garanzia fidejussoria deve essere predisposta secondo il Modello che sarà messo a disposizione successivamente da Regione Lombardia.

In sede di erogazione a saldo, verificata la documentazione fornita, si potrà procedere alla rideterminazione del finanziamento in relazione a variazioni in negativo dell'ammontare delle spese di pertinenza effettivamente sostenute, fermo restando che gli importi di cui al provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari con la presentazione della domanda accettano quanto stabilito nel presente invito e si obbligano a:

- comunicare a Regione Lombardia ogni modifica significativa dell'atto costitutivo e statuto, della propria composizione associativa e/o societaria e della forma giuridica;
- comunicare a Regione Lombardia qualsiasi variazione del progetto, specificandone le ragioni;
- fornire le informazioni e la documentazione che potrà essere richiesta durante la realizzazione del progetto e dopo la sua conclusione;
- fornire i dati necessari per il monitoraggio dei progetti che potranno essere richiesti durante la realizzazione del progetto e dopo la sua conclusione.

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare il progetto così come approvato da Regione Lombardia, gestendo in proprio le attività in esso previste ad eccezione dell'eventuale attività delegata che, in ogni caso è stata dichiarata in fase di presentazione della domanda ed approvata da Regione Lombardia.

16. REVOCA

Il finanziamento concesso può essere revocato in caso di:

- decadenza dei requisiti richiesti per la partecipazione al presente invito e individuati al punto 6 del presente invito;
- mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario delle prescrizioni e dei vincoli indicati nel presente invito e nel provvedimento di assegnazione;

- mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento;
- mancato rispetto dei termini fissati per la rendicontazione delle spese;
- realizzazione dell'intervento in misura inferiore al 70% del costo complessivo ammesso o nel caso in cui, a seguito della rendicontazione finale, le spese ammissibili risultino inferiori al 70% del costo complessivo ammesso a finanziamento;
- non conformità tra contenuto del progetto realizzato e le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa al finanziamento;
- evidenza di non autenticità di fatti o informazioni rilevata a seguito dei controlli di cui al punto 19 del presente invito;
- alienazione, cessione o distrazione dei beni acquistati nei 5 anni successivi alla concessione del contributo.

Nel caso di revoca del finanziamento il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione dell'importo già erogato, maggiorato dell'interesse (calcolato dal momento dell'erogazione a quello della restituzione) pari al tasso di sconto vigente al momento dell'erogazione, maggiorato di cinque punti percentuali.

17. RINUNCIA

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora sia già stata erogata parte del cofinanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione dell'importo ricevuto maggiorato dell'interesse (calcolato dal momento dell'erogazione a quello della restituzione) pari al tasso di sconto vigente al momento dell'erogazione, maggiorato di cinque punti percentuali.

18. CONTROLLI

I funzionari regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento i controlli a campione, in misura non inferiore al 5%, così come previsto dalla normativa vigente, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi e l'effettiva presenza dei requisiti richiesti per la partecipazione all'invito.

19. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONE

Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono disponibili sul sito <http://www.regione.lombardia.it> e www.giovani.regione.lombardia.it e su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Qualsiasi informazione sull'invito e sui relativi allegati, potrà essere richiesta alla Direzione Generale Giovani, Sport, Promozione Attività Turistica – via Rosellini, 17 – 20124 Milano – referenti per il procedimento: Loredana Cantoni – tel. 02 6765 6076.

20. PRIVACY

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del presente invito verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile del procedimento.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente invito si farà riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali o per garantire il monitoraggio delle attività oggetto del presente invito.

**MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE
DI PROGETTI INTEGRATI
«NUOVA GENERAZIONE DI IDEE.
LE POLITICHE E LE LINEE DI INTERVENTO PER I GIOVANI
DI REGIONE LOMBARDIA»**

**«NUOVA GENERAZIONE DI IDEE. LE POLITICHE E LE LINEE DI INTERVENTO
PER I GIOVANI DI REGIONE LOMBARDIA»**

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Giovani, Sport, Promozione Attività Turistiche
U.O. politiche Giovanili
Via Rosellini, 17
20124 Milano

Il sottoscritto (*nome e cognome*)

capofila per la realizzazione del progetto denominato

in qualità di legale rappresentante di

con:

sede legale in

Via/piazza

Sede operativa in

Via/piazza

C.F. p. IVA

telefono n., fax n. e-mail

Con la presente sottopone a codesta Amministrazione il presente progetto per la concessione del cofinanziamento secondo i criteri stabiliti nel relativo invito a presentare proposte progettuali.

A tal fine allega:

1. Lettera d'intenti del Capofila e dei Partners (Allegato 3 dell'invito);
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del sostenitore/sponsor – se presente – (Allegato 5 dell'invito);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Capofila (Allegato 6 dell'invito) corredata da Atto Costitutivo e Statuto;
4. Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dei Partners (Allegato 7 dell'invito) corredate da Atti Costitutivi e Statuto;
5. Business Plan
6. Autocertificazione Antimafia – se il Capofila è soggetto privato – (Allegato 8 dell'invito)
7. Planimetria quotata con indicazione dei punti oggetto di intervento e con specifica di quantità e superfici utilizzate, comprensiva della singole voci di spesa e/o computo metrico;
8. Copia conforme all'originale di deliberazione di approvazione dell'intervento da parte dell'organo competente;
9. Elenco di tutte le autorizzazioni, concessioni, permessi, certificazioni ecc. necessari alla realizzazione delle opere di ristrutturazione ordinaria.

Gli allegati di cui ai punti 7, 8 e 9 **sono da allegare in base allo stato della progettazione dell'intervento** (preliminare o esecutiva).

Il Legale Rappresentante (1)
(firma e timbro)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

1. Titolo

.....

.....

2. Responsabile del progetto

Nome cognome

Telefono Fax e-mail

3. Posizione/Funzione Indicare la posizione o funzione del responsabile nell'ente di appartenenza

.....

4. Referente del progetto

Nome cognome

Telefono Fax e-mail

5. Tipologia di Partenariato Indicare i soggetti che compongono il partenariato specificando: denominazione – sede – caratteristiche dei singoli soggetti

.....

Capofila Pubblico

.....

Capofila Privato

.....

Partner 1

.....

Partner 2

.....

Partner 3

.....

5.A Rete attivata all'interno del partenariato – Indicare se per la rete attivata per la realizzazione del progetto è prevista una forma stabile di collaborazione, in essere e/o futura, per lo sviluppo delle attività previste nel progetto e descrivere in modo preciso l'eventuale livello di formalizzazione

NO

SI (ai sensi del d.lgs. 267/2000) descrivere

SI (altro) descrivere

6. Sostenitore-Sponsor – Indicare il/i soggetto/i pubblici o privati che svolgono il ruolo di sponsor, la loro denominazione, sede, caratteristiche del soggetto e ragioni che hanno determinato la scelta di sponsorizzare il progetto e la percentuale di cofinanziamento

Sponsor 1 % di cofinanziamento

Sponsor 2 % di cofinanziamento

Sponsor 3 % di cofinanziamento

7. Precedenti esperienze in attività analoghe – per ogni soggetto che compone il partenariato deve essere compilata la scheda di sintesi delle attività svolte dallo stesso secondo il Modello individuato nell'allegato 11 dell'invito

.....

.....

8. Strumenti già disponibili per il governo della rete attivata

9. Descrizione dei fabbisogni

10. Strategie del progetto integrato – Indicare a quale delle seguenti strategie risponde il progetto integrato ed illustrarne le motivazioni (*barrare le strategie del progetto di interesse*)

- ☐ *innovazione*: sviluppo di progetti e programma attraverso l'integrazione di diversi approcci disciplinari e metodologie di intervento che valorizzano l'intersectorialità;
motivazioni
- ☐ *sperimentazione*: realizzazione di progetti o programmi con azioni sperimentali che promuovono un miglioramento, in termini di efficacia e rispondenza ai bisogni, di buone prassi, e la realizzazione di sperimentazioni e messa a punto di modelli di intervento estensibili ad ambiti più vasti o ad altri ambiti territoriali;
motivazioni
- ☐ *epowerment territoriale*: sviluppo di collaborazioni tra le risorse presenti sul territorio attraverso la valorizzazione dei partenariati per la progettazione e realizzazione degli interventi e il coinvolgimento di reti come modalità di partecipazione e di supporto agli stessi;
motivazioni
- ☐ *conoscenza*: scambio di esperienze tra i soggetti coinvolti al fine di evidenziare indicazioni utili per la programmazione locale e regionale, contributi per la conoscenza delle dinamiche giovanili e valutazione dell'efficacia delle politiche attivate;
motivazioni

11. Durata del progetto

inizio giorno mese anno
fine giorno mese anno

12. Obiettivi del Progetto

13. Aree Tematiche – barrare solo le aree tematiche che vengono sviluppate dal progetto integrato

- ☐ sostegno alla creatività giovanile e sviluppo della capacità imprenditiva dei giovani
- ☐ partecipazione giovanile
- ☐ sviluppo di reti
- ☐ orientamento studio/lavoro
- ☐ accesso all'occupazione
- ☐ formazione
- ☐ informazione/comunicazione
- ☐ promozione dello sport e dei suoi valori
- ☐ counselling e prevenzione di comportamenti individuali a rischio

14. Connessioni con la programmazione regionale (DPEFR e altri strumenti di programmazione generali o settoriali)

15. Connessioni azioni similari a livello locale, regionale, nazionale e /o comunitario

16. Ambito territoriale di riferimento del progetto – Descrivere in modo dettagliato la rilevanza territoriale del progetto

Regionale

Provinciale

Sovracomunale o comunale

17. Destinatari del Progetto (fascia di età prevalente) – Indicare la fascia di età del target di riferimento del progetto e le caratteristiche

da 14 a 18 anni

da 19 a 25 anni

da 25 a 30 anni

18. Pari Opportunità – Indicare come il progetto integrato intende promuovere e favorire l’attuazione del principio di pari opportunità e il mainstraming di genere, tenendo conto del contesto di riferimento

19. Partecipazione diretta dei giovani target di riferimento del progetto – Indicare la modalità di partecipazione dei giovani e il grado di coinvolgimento

20. Piano di comunicazione previsto in relazione al target – Descrivere il piano di comunicazione da attivare per la promozione del progetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

21. Azioni progettuali e relativi prodotti – Descrivere le azioni tenendo conto dello stato della progettazione dell’intervento secondo il seguente criterio:

- *preliminare* (indicazione degli obiettivi generali da perseguire, delle strategie per raggiungerli, la descrizione degli interventi da realizzare nonché la relativa fattibilità, cronoprogramma degli interventi)
- *esecutiva* (descrizione in dettaglio degli aspetti inerenti all’esecuzione degli interventi indicati nel progetto preliminare, programma e modalità esecutive degli interventi, cronoprogramma esecutivo degli interventi, elenco dettagliato dei costi)

21.A Azioni progettuali, prodotti e soggetto a cui fa capo l’azione – Indicare le singole azioni progettuali, i relativi prodotti ed il soggetto che prende in carico direttamente l’azione

Azione 1

Prodotto Azione 1

Soggetto che prende in carico direttamente l’azione

Azione 2

Prodotto Azione 2

Soggetto che prende in carico direttamente l’azione

Azione 3

Prodotto Azione 3

Soggetto che prende in carico direttamente l’azione

22. Stato della Progettazione

- Compilare:
- *la sez. 22.A se non è ancora stata effettuata la fase di progettazione preliminare*
 - *la sez. 22.B se è stata effettuata la fase di progettazione preliminare*
 - *la sez. 22.C se è stata effettuata la fase di progettazione esecutiva*

22.A Categorie di spesa – Indicare per ogni categoria di spesa la previsione di costo fino al I livello di dettaglio *da compilare solo se non è ancora stata effettuata la fase di progettazione preliminare*

1. Preparazione	EURO
2. Realizzazione	
3. Diffusione dei risultati	
4. Direzione e valutazione	
5. Costi generali e di investimento	
TOTALE	

22.B Categorie di spesa – Indicare per ogni categoria di spesa la previsione di costo di ogni singola attività fino al II livello di dettaglio *da compilare solo se è stata effettuata la fase di progettazione preliminare*

1. Preparazione	EURO
Indagine preliminare di mercato e analisi dei fabbisogni	
Ideazione e progettazione dell’intervento	
Progettazione esecutiva	
Pubblicizzazione promozione intervento	
TOTALE	

2. Realizzazione	EURO
Personale impiegato nel progetto	
Spese destinatari	
Erogazione del servizio programmato	
Pubblicizzazione del servizio	
Realizzazione dei sistemi informativi	
Gestione dei sistemi informativi	
Spese di costituzione ATS	
Spese per la fidejussione bancaria o assicurativa	
TOTALE	
3. Diffusione dei risultati	EURO
Analisi finalizzata alla diffusione dei risultati	
Diffusione dei risultati	
TOTALE	
4. Direzione e valutazione	EURO
Direzione del progetto	
Coordinamento del progetto	
Valutazione del progetto	
TOTALE	
5. Costi generali e di investimento	EURO
Immobili	
Attrezzature	
Opere di manutenzione	
TOTALE	

22.C **Categorie di spesa** – Indicare per ogni singola attività il dettaglio dei costi da sostenere fino al III livello di dettaglio

NOTA *Allegare preventivi di spesa e, qualora il progetto preveda opere di ristrutturazione, allegare planimetria quotata con indicazione dei punti oggetto di intervento e con specifica di quantità e superficie utilizzate, comprensiva delle singole voci di spesa*

Da compilare solo se è stata effettuata la progettazione esecutiva

I. PREPARAZIONE	
1. Indagine preliminare di mercato e analisi dei fabbisogni	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
3. Attività delegata	
Totale	
2. Ideazione e progettazione intervento	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
3. Attività delegata	
Totale	
3. Progettazione esecutiva delle attività	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
3. Attività delegata	
Totale	

4. Pubblicizzazione e promozione intervento	EURO
1. Materiale pubblicitario	
2. Pubblicazioni e altre attività promozionali	
3. Attività delegata	
Totale	
8. Altre voci di spesa richieste dal bando	
Totale	
Totale voce I. Preparazione	
II. REALIZZAZIONE	
5. Personale impiegato nel progetto	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
3. Attività delegata	
Totale	
6. Spese destinatari	EURO
1. Spese destinatari	
Totale	
7. Erogazione del servizio programmato	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
3. Attività delegata	
Totale	
8. Pubblicizzazione del servizio	EURO
1. Spese pubblicitarie e promozionali	
2. Convegni	
Totale	
9. Realizzazione dei sistemi informativi	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
3. Attività delegata	
Totale	
10. Gestione dei sistemi informativi	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
3. Attività delegata	
Totale	
Totale voce II. Realizzazione	
III. DIFFUSIONE RISULTATI DI PROGETTI	
11. Analisi finalizzata alla diffusione risultati	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
3. Attività delegata	
Totale	
12. Diffusione risultati	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
3. Attività delegata	
Totale	
Totale voce III. Diffusione risultati di progetti	
IV. DIREZIONE E VALUTAZIONE	
13. Direzione del progetto	EURO
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
Totale	

14. Coordinamento del progetto	<i>EURO</i>
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
Totale	
15. Valutazione del progetto	<i>EURO</i>
1. Risorse umane interne	
2. Risorse umane esterne	
Totale	
Totale voce IV. Direzione e valutazione	
V. COSTI GENERALI E DI INVESTIMENTO	
16. Immobili	<i>EURO</i>
1. Affitto immobili	
2. Manutenzione ordinaria immobili	
Totale	
17. Attrezzature	<i>EURO</i>
1. Locazione attrezzature	
2. Canoni leasing attrezzature	
3. Acquisto attrezzature	
4. Ammortamento attrezzature	
5. Attrezzature di costo inferiore a € 516,46	
Totale	
Totale voce V. Generali e di investimento	
18. Costi di gestione	<i>EURO</i>
1. Assicurazioni responsabilità civile	
2. Parcella per la costituzione di ATI o ATS	
3. Spese per la fidejussione bancaria o assicurativa	
4. Collegamenti telematici: internet accessi banche dati	
5. Cablaggio delle sedi per installazione reti trasmissive o di alimentazione elettrica	
6. Licenza d'uso software	
7. Materiali d'uso per la realizzazione delle attività progettuali	
8. Segreteria e Amministrazione del progetto	
Totale	

23. Risultati attesi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

24. Prospettive di gestione dei servizi/beni – Indicare le prospettive di gestione per la fruizione dei servizi/beni/risorse attivate con il progetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

25. Strumenti di monitoraggio e valutazione – Indicare azioni, strumenti e metodologia attivate per verificare l'efficacia e l'efficienza del progetto

[illegible]

26. Metodologie e strumenti di diffusione dei risultati

[illegible]

27. Trasferibilità dei risultati

[illegible]

28. Punti di forza del progetto

[illegible]

29. Criticità – Indicare quali criticità si potrebbero incontrare nella realizzazione del progetto

[illegible]

30. Note

[illegible]

31. Cronoprogramma (utilizzare lo schema di seguito riportato) – le attività qui indicate devono trovare raccordo e riscontro nelle voci di spesa

	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Fase 1																		
Fase 2																		
Fase 3																		
Fase 4																		
Fase 5																		

32. Riepilogo Spese da sostenere per la realizzazione del progetto

Preparazione (Categoria 1)	€
Realizzazione (Categoria 2)	€
Diffusione risultati (Categoria 3)	€
Costi amministrativi e generali (categoria 5)	€
TOTALE	€

33. Business Plan – Allegare il business Plan come previsto nell’invito

34. Cofinanziamento

Percentuale di cofinanziamento a carico del partenariato	%
Percentuale di cofinanziamento a carico del sostenitore/sponsor 1	%
Percentuale di cofinanziamento a carico del sostenitore/sponsor 2	%
Percentuale di cofinanziamento richiesta a Regione Lombardia	%
Costo complessivo del progetto	€.....
Cofinanziamento a carico del partenariato	€.....
Cofinanziamento a carico del sostenitore/sponsor	€.....
Cofinanziamento richiesto a Regione Lombardia	€.....

35. Dati per l’accreditamento del cofinanziamento

Denominazione Ente	
Sede	
C.F.	 p. IVA
Modalità di pagamento:	
n. c/c	 Istituto bancario
Agenzia n.	 Indirizzo
Cod. ABI	 Cod. CAB

ALLEGATO 3

LETTERA D'INTENTI

OGGETTO: *Lettera d'intenti alla costituzione di Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto « »*

Riferimento: Invito alla presentazione di progetti integrati in attuazione del programma «Nuova Generazione di Idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia».

Ragione sociale del capofila

Indirizzo

Tel. fax e-mail

C.f. p. IVA

nella persona del Legale Rappresentante

nome cognome

nato/a a il

residente a via n.

C.f.

D I C H I A R A

- di impegnarsi, in caso di approvazione e finanziamento del progetto in oggetto, a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) per la realizzazione dello stesso;
- di assumersi il ruolo di soggetto capofila della costituenda A.T.S. composta dai soggetti di seguito indicati
- di svolgere in qualità di capofila dell'A.T.S., secondo le proprie competenze, le attività previste dal progetto
- che la quota di cofinanziamento a carico del partenariato è di € pari al% del costo complessivo del progetto

Firma del legale rappresentante

.....

I soggetti di seguito indicati, in qualità di partner

1.

2.

3.

4.

D I C H I A R A N O

- di impegnarsi, in caso di approvazione e finanziamento del progetto in oggetto, a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) per la realizzazione dello stesso che sarà disciplinata secondo il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i partner;
- di conferire a (capofila) mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;
- che il cofinanziamento a carico del partenariato è quello sopra dichiarato dal capofila

Firma del legale rappresentante

partner 1

.....

Firma del legale rappresentante

partner 2

.....

Firma del legale rappresentante

partner 3

.....

Firma del legale rappresentante

partner 4

.....

Si allegano copie della carta d'identità del legale rappresentante dei singoli partners

MODELLO DI
COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

I sottoscritti:

a. Capofila:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione soggetto)
------------------------------------	-------------	--------------------------

b. Membri:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione soggetto)
------------------------------------	-------------	--------------------------

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione soggetto)
------------------------------------	-------------	--------------------------

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione soggetto)
------------------------------------	-------------	--------------------------

PREMESSO

CHE rappresentano i soggetti attuatori del progetto di seguito indicato:

.....
approvato con deliberazione n. del, nell'ambito dei progetti cofinanziabili in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro «Nuova Generazione di Idee. Le politiche e le linee di intervento per i Giovani di Regione Lombardia»;

CHE, a seguito dell'approvazione e del finanziamento concesso, i soggetti sopra indicati si impegnano alla realizzazione del progetto sopra citato secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto approvato da Regione Lombardia; CHE, contestualmente alla partecipazione all'invito, si sono impegnati a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo in attuazione del progetto suindicato;

CHE intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire a (capofila) mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento,

DICHIARANO

di riunirsi in Associazione temporanea di scopo per lo svolgimento delle attività di cui al progetto suindicato.

..... (i membri) conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al..... (capofila)....., e per esso al..... (rappresentante legale del capofila)....., suo rappresentante legale *pro-tempore*, il quale in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, in nome e per conto di (capofila) nonché dei (membri), con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Art. 1 – (Impegni dei soggetti attuatori)

I sottoscritti si obbligano, a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 2 – (Doveri del Capofila)

1. L'associato «..... (capofila)» si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con Regione Lombardia, nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- i rapporti con Regione Lombardia;

2. In particolare esso assume:

- a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Lombardia, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
- c. la responsabilità del coordinamento della realizzazione delle attività previste dal progetto,
- d. il coordinamento dei rapporti finanziari con Regione Lombardia, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando l'istituto di credito prescelto;
- e. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte di Regione Lombardia;
- f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;
- g. il coordinamento nella predisposizione della relazione finale;
- h. (eventuale, solo nel caso in cui il capofila non sia un ente pubblico) la stipula della fidejussione.

Art. 3 – (Doveri dei membri)

1. Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel progetto e specificato da successivi accordi organizzativi.

2. Gli associati soggetti attuatori, in quanto partecipanti diretti all'attività, operano a costi reali senza possibilità di ricarichi.

3. I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite da Regione Lombardia nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del progetto, compresa la relazione finale.

4. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Art. 4 – (Coordinamento e gestione)

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto, sarà demandata a « (denominazione capofila) ».

Per quanto riguarda la gestione, l'Associazione affida al Responsabile Amministrativo i contenuti espressi nel prossimo articolo.

Art. 5 – (Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo dell'ente capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante dell'ente capofila.

2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato da Regione Lombardia. All'uopo si relaziona col responsabile del progetto ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.

3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:

- a. predisposizione della documentazione richiesta dai competenti organismi di Regione Lombardia;
- b. assolvimento degli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del progetto;
- c. firma, congiuntamente al responsabile del progetto, di tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali, parcelle etc.;
- d. predisposizione del rendiconto delle spese.

Art. 6 – (Segreteria)

1. I servizi di segreteria consistono principalmente nella:

- a. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
- b. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse previste dal Progetto;
- c. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.

2. I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno ai Soggetti sottoscrittori o da personale esterno la cui responsabilità è affidata al Responsabile Amministrativo.

Art. 7 – (Controllo e ripartizione delle spese)

- 1. Il Capofila ed i membri sono tenuti al rispetto delle procedure definite da Regione Lombardia per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.
- 2. Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.
- 3. Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, etc., saranno imputate fra i costi di competenza del soggetto capofila.

Art. 8 – (Riduzione del finanziamento)

I sottoscritti concordano le seguenti modalità con cui verranno ripartite tra i sottoscrittori eventuali riduzioni percentuali, eventuali non riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali revoche del finanziamento per il progetto in premessa:

.....

.....

.....

.....

Art. 9 – (Riservatezza)

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10 – (Validità)

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque successivamente alla verifica amministrativa-contabile effettuata da Regione Lombardia sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con Regione Lombardia tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11 – (Arbitrato e foro competente)

- 1. Per eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite al foro competente di
- 2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI
IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
«NUOVA GENERAZIONE DI IDEE. LE POLITICHE E LE LINEE DI INTERVENTO
PER I GIOVANI DI REGIONE LOMBARDIA»**

DICHIARAZIONE DEL SOSTENITORE/SPONSOR

Il/La sottoscritto/a (nome) (cognome)
nato/a a (città) (prov.) il
residente a (città) (prov.) (indirizzo)
in qualità di legale rappresentante del (indicare ragione sociale e natura giuridica)
.....
codice fiscale partita IVA
con sede (legale) a (città) (prov.)
ed operativa/amministrativa a (città) (prov.)
via n. civ.

D I C H I A R A

- di partecipare in qualità di sostenitore/sponsor al progetto denominato:
.....
- di corrispondere al progetto sopra indicato la somma di € corrispondente al % e che tale quota sarà regolarmente rendicontata;
- di essere a conoscenza del fatto che, in caso di approvazione del progetto, non potrà beneficiare di alcun contributo;
- di accettare le condizioni indicate nell'invito alla presentazione di proposte progettuali in attuazione del programma «Nuova Generazione di Idee. Le politiche e le linee di intervento di Regione Lombardia per i Giovani».

Allega:

- Fotocopia della carta d'identità del firmatario.

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato d.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara altresì:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nel progetto e nei relativi allegati;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il Legale Rappresentante (1)
(firma e timbro)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
«NUOVA GENERAZIONE DI IDEE. LE POLITICHE E LE LINEE DI INTERVENTO
PER I GIOVANI DI REGIONE LOMBARDIA»**

DICHIARAZIONE DEL CAPOFILA – DIVERSO DA ENTE PUBBLICO

Il/La sottoscritto/a (nome) (cognome)
nato/a a (città) (prov.) il
residente a (città) (prov.) (indirizzo)
in qualità di legale rappresentante del (indicare ragione sociale e natura giuridica)
.....
codice fiscale partita IVA
con sede (legale) a (città) (prov.)
via n. civ.
ed operativa/amministrativa a (città) (prov.)
via n. civ.

D I C H I A R A

- di essere legalmente costituito ed in attività *da almeno tre anni* (indicare la data di costituzione giorno mese anno) dalla data di pubblicazione dell'invito alla presentazione di progetti integrati in attuazione del programma «Nuova Generazione di Idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia»;
- di avere nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo:
 - il divieto di distribuzione, anche in forma indiretta, degli utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori
 - la finalità di utilità sociale, culturale o sportiva
 - lo svolgimento di attività a favore dei giovani
- che per il progetto oggetto del presente invito non sono stati richiesti né ottenuti ulteriori agevolazioni regionali, statali, comunitarie
- che non sussistono nei confronti propri e/o di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 (1)
- di non essere soggetto a procedure concorsuali;
- di accettare le condizioni indicate nell'invito alla presentazione di proposte progettuali in attuazione del programma «Nuova Generazione di Idee. Le politiche e le linee di intervento di Regione Lombardia per i Giovani».

Barrare la casella solo se trattasi di soggetto con obbligo di iscrizione

- ☐ di essere iscritta al Registro imprese

Allega:

- fotocopia della carta d'identità del firmatario;
- lettera di intenti alla costituzione di ATS;
- fotocopia dello Statuto e dell'Atto costitutivo.

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato d.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara altresì:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nel progetto e nei relativi allegati;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il Legale Rappresentante (2)
(firma e timbro)

- (1) Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. – associazione di tipo mafioso – o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 *bis*; 630 c.p. – sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del d.P.R. n. 309/1990 – associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.
- (2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
«NUOVA GENERAZIONE DI IDEE. LE POLITICHE E LE LINEE DI INTERVENTO
PER I GIOVANI DI REGIONE LOMBARDIA»**

DICHIARAZIONE PARTNER

Il/La sottoscritto/a (nome) (cognome)
nato/a a (città) (prov.) il
residente a (città) (prov.) (indirizzo)
in qualità di legale rappresentante del (indicare ragione sociale e natura giuridica)
.....
codice fiscale partita IVA
con sede (legale) a (città) (prov.)
via n. civ.
ed operativa/amministrativa a (città) (prov.)
via n. civ.

D I C H I A R A

- di essere legalmente costituito ed in attività **da almeno un anno** (indicare la data di costituzione giorno mese anno) dalla data di pubblicazione dell'invito alla presentazione di progetti integrati in attuazione del programma «Nuova Generazione di Idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia»;
- di avere nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo:
 - il divieto di distribuzione, anche in forma indiretta, degli utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori
 - la finalità di utilità sociale, culturale o
 - lo svolgimento di attività a favore dei giovani
- che per il progetto oggetto del presente invito non sono stati richiesti né ottenuti ulteriori agevolazioni regionali, statali, comunitarie;
- che non sussistono nei confronti propri e/o di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 (1);
- di non essere soggetto a procedure concorsuali;
- di accettare le condizioni indicate nell'invito alla presentazione di proposte progettuali in attuazione del programma «Nuova Generazione di Idee. Le politiche e le linee di intervento di Regione Lombardia per i Giovani».

Barrare la casella solo se trattasi di soggetto con obbligo di iscrizione

- ☐ di essere iscritta al Registro imprese

Allega:

- fotocopia della carta d'identità del firmatario;
- lettera di intenti alla costituzione di ATS;
- fotocopia dello Statuto e dell'Atto costitutivo.

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato d.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara altresì:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nel progetto nei relativi allegati;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il Legale Rappresentante (2)
(firma e timbro)

- (1) Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. - associazione di tipo mafioso - o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 *bis*; 630 c.p. - sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del d.P.R. n. 309/1990 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.
- (2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

AUTOCERTIFICAZIONE

*(ai sensi del combinato disposto degli artt. 3
del d.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 e 28 dicembre 2000 n. 445)*

Il sottoscritto nato il
a
residente in via/piazza n.
in qualità di

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa attestazione, ai sensi dell'articolo dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/00.

D I C H I A R A

che non sussistono nei confronti propri e/o di cause di divieto, di decadenza
o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 (1).

.....
(firma per esteso e leggibile)

(1) Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. – associazione di tipo mafioso – o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 *bis*; 630 c.p. – sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del d.P.R. n. 309/1990 – associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili*«Nuova Generazione di Idee.**Le politiche e le Linee di intervento di Regione Lombardia per i Giovani»***SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI RIFERIMENTO****SOMMARIO****PREMESSA****A) CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ****B) CATEGORIE DI COSTO**

Categoria 1. Preparazione

Categoria 2. Realizzazione

Categoria 3. Diffusione risultati

Categoria 4. Direzione e valutazione

Categoria 5. Costi generali e di investimento

C) PARAMETRI GENERALI DI VOCI DI COSTO

1. Risorse Umane

PREMESSA

Il presente documento fornisce indicazioni circa le spese ammissibili per la realizzazione di progetti integrati in attuazione del programma «Nuova Generazione di Idee. Le Politiche per i Giovani di Regione Lombardia», fatte salve eventuali ulteriori specifiche limitazioni od integrazioni che Regione Lombardia potrà successivamente indicare.

I soggetti assegnatari dei contributi, devono attenersi alle presenti disposizioni per la verifica dell'ammissibilità dei costi sostenuti e per la produzione delle relazioni tecniche e della rendicontazione delle spese.

Nel caso intervengano novazioni normative o interpretative di norme vigenti, il presente documento verrà tempestivamente aggiornato e pubblicato sul sito web www.regione.lombardia.it e www.giovani.regione.lombardia.it.

A) CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

Vengono di seguito esplicitati i criteri affinché il costo risulti ammissibile:

1. L'ammissibilità di un costo deve essere riconosciuta attraverso le seguenti fasi di verifica:

- il costo risulta riferibile ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- il costo rispetta i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- il costo rispetta i principi generali di ammissibilità stabiliti a prescindere dalla natura e tipologia a cui questo risulta direttamente riferibile;
- il costo è riferito ad attività progettuali ammesse al finanziamento;
- il costo è parte integrante dell'intervento finanziato.

2. Sono ammissibili i costi diretti, ossia i costi che possono essere direttamente ed esclusivamente imputati al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.

3. Sono ammissibili i costi indiretti così definiti:

- costi indiretti di progetto: una inerenza specifica del costo, ma non esclusiva al progetto, in quanto la stessa risorsa può essere utilizzata per più progetti;

4. Affinché possa essere considerato ammissibile in generale, un costo deve risultare:

- pertinente e imputabile con certezza ad azioni ammissibili (anche con riferimento alla localizzazione geografica delle medesime azioni);
- effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati;
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
- legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
- contabilizzato;
- contenuto, per natura e per importo, nei limiti stabiliti negli atti amministrativi adottati dalla Regione Lombardia.

Tutte le spese devono essere sostenute direttamente dai componenti dell'ATS e le fatture devono essere a loro intestate.

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti.

Clausole di inammissibilità

In linea di principio i costi sono ammissibili se non esplicitamente dichiarati inammissibili dal Reg.to (CE) n. 448/2004 e alle condizioni espressamente richiamate da tale regolamento. Risultano, ai sensi dello stesso, esplicitamente inammissibili:

- gli oneri finanziari, gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi.

Sono inoltre inammissibili:

- i costi dei contributi in natura;
- le spese per infrastrutture, grandi attrezzature ed elaboratori di tipo mainframe;
- le spese per terreni ed immobili

Le spese ammissibili sono suddivise nelle seguenti categorie, che comprendono i costi diretti ed indiretti relativi all'azione finanziata:

Categorie
1) Preparazione
2) Realizzazione
3) Diffusione risultati di progetto
4) Direzione e valutazione
5) Costi generali e di investimento

B) CATEGORIE DI COSTO

Categoria 1. Preparazione

Costi riferibili a:

1. Indagine preliminare di mercato e analisi dei fabbisogni
2. Ideazione e progettazione intervento
3. Progettazione esecutiva
4. Pubblicizzazione e promozione intervento (solo se funzionale alla realizzazione del progetto)

Categoria 2. Realizzazione

Costi riferibili a:

1. Personale impiegato nel progetto
2. Spese destinatari
3. Erogazione del servizio programmato
4. Pubblicizzazione del servizio
5. Realizzazione dei sistemi informativi (solo se funzionale alla realizzazione di un progetto che prevede la creazione di reti)
6. Gestione dei sistemi informativi (solo se funzionale alla realizzazione di un progetto che prevede la realizzazione di reti)

Categoria 3. Diffusione risultati

Costi riferibili a:

1. Analisi finalizzata alla diffusione dei risultati
2. Diffusione dei risultati

Categoria 4. Direzione e valutazione

Costi riferibili a:

1. Direzione del progetto
2. Coordinamento del progetto
3. Valutazione del progetto

Categoria 5. Costi generali e di investimento

Si rammenta che possono essere imputati i costi indiretti di progetto e i costi indiretti di funzionamento. In specifico si rammenta che i costi di ammortamento di immobili o attrezzature sono ammissibili a condizione che finanziamenti comunitari, nazionali o regionali non abbiano contribuito all'acquisto degli impianti in questione.

Costi riferibili a:

1. Immobili:

1. Affitto, ovvero i costi riferiti alla spesa (risultante dal costo relativo al periodo dell'attività progettuale rapportata alla superficie di utilizzo) per il canone dei locali di sede delle attività progettuali.
2. Manutenzione, ovvero i costi riferiti alle spese necessarie per la manutenzione ordinaria dei locali, che si rende necessaria per l'adeguamento degli spazi destinati alle attività progettuali.
3. Canoni di competenza di leasing immobiliare di locali sede delle attività progettuali.

2. Attrezzature:

Sono ammissibili i seguenti costi per le attrezzature, i software, i computer, gli arredi e i beni strumentali. Tra le diverse modalità di acquisizione ammissibili, il beneficiario finale è tenuto a scegliere secondo il principio di economicità:

1. Acquisto di attrezzature nuove: tale costo è ammesso se strettamente correlato all'azione progettuale e se il costo rispetta il criterio di economicità.

Nel caso di enti pubblici od organismi di diritto pubblico le acquisizioni sono regolamentate dalle direttive comunitarie per l'acquisizione di beni e dalle corrispondenti disposizioni del diritto nazionale e regionale.

I soggetti privati sono tenuti ad effettuare un'indagine di mercato (rivolta almeno a 3 fornitori) e a documentare di aver selezionato il bene in base a criteri di economicità e qualità.

2. Acquisto di attrezzature usate: è ammesso il costo d'acquisto di un bene usato accompagnato da una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del materiale e attestante che lo stesso non ha beneficiato di un contributo comuni-

tario, nazionale o regionale negli ultimi sette anni; la tipologia del materiale dovrà essere congrua con le esigenze del progetto ed il costo relativo dovrà essere compatibile con i prezzi di mercato ed inferiore al costo di materiale simile nuovo.

L'acquisto delle attrezzature di cui ai punti 1 e 2 deve inoltre rispondere alla seguente condizione:

– mantenimento della destinazione d'uso del bene per almeno cinque anni (d.lgs. 123/1998)

3. Affitto di attrezzature: è ammesso il costo per le quote di competenza del progetto.

4. Leasing di attrezzature: è ammesso il costo per le quote di competenza del progetto.

5. Ammortamento di attrezzature di proprietà: sono ammesse le sole quote di ammortamento relative ai beni di proprietà del soggetto beneficiario del contributo, il cui costo è superiore a 516,46 euro, con periodo di ammortamento superiore a 12 mesi sulla base dei coefficienti fissati dal d.m. del 29 ottobre 1974 e d.m. del 31 dicembre 1988. Per le attrezzature il cui costo è inferiore a 516,46 euro la spesa è interamente ammissibile; l'ammortamento di beni e attrezzature soggette a rapida obsolescenza verrà calcolato sulla base di un periodo non inferiore a tre anni per la prima categoria e a due anni per la seconda con l'utilizzo dei coefficienti sopracitati rapportati al periodo di utilizzo.

Sono ammesse esclusivamente le quote di competenza del progetto.

4. Costi generali:

1. Assicurazioni, ovvero i costi riferiti alle spese per garantire la copertura assicurativa dei locali e delle attrezzature utilizzate. I relativi costi, risultanti da un apposito contratto saranno imputati per quota parte sempre che il contratto non sia stato stipulato per la sola attinenza del progetto.

Tali assicurazioni possono essere solo quelle stipulate, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, finalizzate a garantire il risarcimento di danni che, nell'espletamento del progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi (Responsabilità civile).

2. Parcella per la costituzione dell'ATS

3. Spese per la fidejussione bancaria o assicurativa

4. Collegamenti telematici: internet, accessi a banche dati.

5. Cablaggio delle sedi per installazione reti trasmissive o di alimentazione elettrica.

6. Licenza d'uso software.

7. Materiali d'uso per la realizzazione delle attività progettuali.

8. Segreteria e amministrazione del progetto. Tali attività possono essere prestate da risorse umane interne o esterne.

C) PARAMETRI GENERALI DI VOCI DI COSTO

I presenti parametri sono relativi alle voci indicate a meno di specifiche istruzioni in merito disposte dai dispositivi di attuazione.

Risorse umane interne

Il personale interno è legato al soggetto pubblico o privato che costituisce il partneriato da un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato. Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli. Il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.

Più precisamente l'importo totale di tali elementi, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività sopresse, di TFR e dei contributi a carico del datore di lavoro, deve essere diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dal CCNL cui si riferisce. Al costo del lavoro così calcolato, andrà aggiunta l'IRAP che grava sul lavoratore, al netto delle agevolazioni previste (es. apprendistato, CFL).

Risorse umane esterne

Il personale esterno è legato al soggetto pubblico o privato che costituisce il partneriato da una prestazione lavorativa riconducibile al contratto d'opera o da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data. I massimali indicati per il personale esterno sono onnicomprensivi degli oneri fiscali, esclusa IVA (se dovuta) e previdenziali (esempio la quota di contributo INPS del 14% a carico dell'ente e del lavoratore è compresa nel tetto massimale così come l'IRAP).

Il personale esterno, ad eccezione di figure professionali specifiche, è diviso in tre fasce in base alle caratteristiche ed all'esperienza professionale in relazione all'area di intervento; la Fascia A richiede una esperienza decennale e comprende: docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti; la Fascia B richiede un'esperienza triennale e comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti; la fascia C comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con un'esperienza inferiore al triennio.

Massimali di riferimento

RISORSE UMANE	Massimale per singola ora
Risorse Umane interne	Euro 86
Risorse Umane esterne – Fascia A	Euro 86 + IVA
Risorse Umane esterne – Fascia B	Euro 57 + IVA
Risorse Umane esterne – Fascia C	Euro 31 + IVA
Personale amministrativo e di segreteria	Euro 26 + IVA

IVA

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto che realizza l'intervento previsto nel progetto (REG CE 448/2004).

ESEMPI DI ATTIVITÀ IN CUI SI POSSONO CONCRETIZZARE GLI INTERVENTI FINANZIABILI RISPONDENTI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INVITO

Obiettivo specifico: *Promuovere forme e luoghi di partecipazione positiva attraverso la realizzazione di spazi e progetti destinati all'espressione della creatività, lo sviluppo di abilità e talenti dei giovani, favorendo, nel contempo, la creazione di reti*

- Mettere a disposizione dei giovani spazi per la partecipazione e l'espressione del protagonismo giovanile, attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione di aree e immobili di proprietà pubblica in disuso o sottoutilizzati;
- Sviluppare la creatività, abilità e talenti dei giovani negli spazi ristrutturati attraverso iniziative come «laboratori creativi» dedicati ad attività artistiche, artigianali, musicali, ecc., organizzate dai giovani anche in collaborazione con Università, Accademie, imprese del territorio, altri soggetti;
- Realizzare, all'interno degli spazi dedicati ai giovani, attività e progetti sperimentali che attivano sinergie tra gli attori pubblici e privati presenti sul territorio (Enti Locali, Università, Accademie, Camere di Commercio, imprese, ecc., ecc.).

Obiettivo specifico: *Promuovere interventi di orientamento studio/lavoro*

- Sostenere e incentivare la realizzazione di servizi di informazione e orientamento per la scelta del percorso scolastico attraverso la messa in rete e lo sviluppo di servizi, che hanno già avuto una sufficiente sperimentazione;
- Sostenere e incentivare la realizzazione di servizi di orientamento e accompagnamento per l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la messa in rete e lo sviluppo di servizi già testati in via sperimentale.

Obiettivo specifico: *Trasmettere il patrimonio socio-economico locale attraverso forme innovative di trasferimento dei saperi, delle competenze, delle eccellenze che connotano il territorio regionale*

- Sostenere occasioni e forme di trasmissione del patrimonio socio-economico locale alle nuove generazioni da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese che svolgono la loro attività in ambiti che valorizzano le risorse del territorio ovvero operano in settori caratterizzanti il territorio individuato a riferimento del progetto;
- Promuovere la realizzazione di spazi e strutture dedicate ai giovani, da trasformare periodicamente in «vetrine» di creatività e occasioni di inserimento per i giovani talenti in un circuito artistico, scientifico o culturale, dove le idee e i progetti elaborati possano avere anche una ricaduta sul sistema produttivo del territorio.

Obiettivo specifico: *Promuovere interventi di counselling e sostegno al giovane (e alla famiglia) per prevenire situazioni di difficoltà e disagio individuale*

- Promuovere interventi di prevenzione del disagio giovanile attraverso l'offerta di occasioni positive e sostegno individuale ai giovani per la prevenzione di situazioni di difficoltà o rischio di comportamenti pericolosi e/o autolesivi.

Obiettivo specifico: *Promuovere la pratica sportiva e diffondere i valori educativi connessi allo sport*

- Sostenere e incentivare la pratica dell'attività sportiva presso i giovani, sia in ambito scolastico che extrascolastico;
- Sostenere presso i giovani l'apprendimento, attraverso lo sport, di regole e valori, di uno stile di vita corretto, del rispetto dell'ambiente naturale;
- Incentivare la costituzione di associazioni sportive studentesche e la partecipazione dei giovani alle iniziative sportive in qualità di collaboratori per l'organizzazione e la gestione, al fine di valorizzare l'impegno e il protagonismo giovanile.
- Contribuire, attraverso lo sport, all'inclusione sociale dei giovani e alla costruzione di una società più integrata.

Obiettivo specifico: *Sviluppare occasioni che permettono ai giovani di trasformare il tempo libero in tempo utile attraverso la partecipazione ad attività, anche ludico-ricreative, che consentono di aumentare il patrimonio di conoscenze, competenze e capacità dei ragazzi*

- Promuovere attività caratterizzate dalla dimensione del gruppo e del «fare» in cui la relazione tra i giovani diventa leva per apprendere «competenze alla vita» in ambiti complementari al sistema educativo tradizionale.

SCHEDA DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DEI GIOVANI

La/il sottoscritta/o
rappresentante legale di
avvalendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste all'art. 76 del summenzionato d.P.R., sotto la mia personale responsabilità dichiaro che:

In alternativa:

Nel seguente modulo il legale rappresentante di rende sotto la propria personale responsabilità, avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste all'art. 76 del summenzionato d.P.R., alcune dichiarazioni attestanti la professionalità e l'esperienza propria e dell'ente rappresentato, nel settore delle politiche giovanili.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Breve descrizione del contesto in cui si opera riferito alla popolazione giovanile

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

1.2 Breve descrizione dell'organizzazione per cui si opera (forma giuridica, finalità, struttura dell'organizzazione, ecc.)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

1.3 Elenco delle strutture pubbliche e private operanti nel territorio nel settore delle politiche giovanili

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

1.4 Esistenza di reti tra operatori

Sì

No

Se sì indicare le caratteristiche

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. LE ATTIVITA E I PROGETTI DI PARTICOLARE RILEVANZA REALIZZATI

Titolo e descrizione sintetica dell'attività/progetto	
Anno di realizzazione	
Ambito territoriale	
Area di intervento	
Eventuali partner	
Destinatari	Dai 14 a 18 anni dai 19 a 25 anni oltre 25 anni
Valore dell'attività/progetto	
Ruolo svolto dall'ente	

3. PREPARAZIONE PROFESSIONALE DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO UN RUOLO DI RILEVANZA NEL PROGETTO

3.1 Titolo di studio

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3.2 Esperienze lavorative specifiche in materia di politiche giovanili

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3.3 Esperienze formative

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4.1 Breve descrizione delle professionalità/esperienze degli operatori dell'ente

Operatore 1	
Operatore 2	
Operatore 3	
Operatore 4	
Operatore 5	

